REGOLAMENTO DI RETE

RETE MUSEALE MARCHE NORD

RETE MUSEALE
MARCHE NORD

aggiornato il 2026.10.14

RETE MUSEALE MARCHE NORD | Comuni di Apecchio, Borgo Pace, Candelara (fraz. Pesaro), Gradara, Mercatello sul Metauro, Mombaroccio, Terre Roveresche, Urbino *parte della* Rete degli Istituti e Luoghi della Regione Marche *direzione* Luca Baroni *sede operativa* Ufficio Mostre e Musei, Gradara Innova s.r.l., Via Delle Mura, 4, 61012 Gradara PU 0541 964673 *contatti* info@gradarainnova.com / l.baroni@gradarainnova.com

INDICE

Premessa. Definizione, storia e sviluppo della Rete
Riferimenti normativi, documentali e metodologici

Art. 1 - Oggetto, denominazione, natura e sede della Rete
Art. 2 - Soggetti aderenti, istituti e luoghi della cultura
Art. 3 - Missione della Rete
Art. 4 - Finalità generali
Art. 5 - Obiettivi strategici e linee di azione
Art. 6 - Ambiti di intervento e attività comuni
Art. 7 - Autonomia e responsabilità degli aderenti
Art. 8 - Governance e organi della Rete
Art. 9 - Assemblea dei Comuni e degli enti aderenti
Art. 10 - Ente capofila
Art. 11 - Direttore di Rete
Art. 12 - Comitato operativo, Comitato tecnico-scientifico e tavoli tematici
Art. 13 - Modalità operative e strumenti di programmazione
Art. 14 - Qualità, accessibilità e Livelli Uniformi di Qualità
Art. 15 - Patrimonio, documentazione, sicurezza e cura dei luoghi
Art. 16 - Comunicazione, identità visiva e riconoscibilità
Art. 17 - Comunità locali, partecipazione e Carta dei servizi
Art. 18 - Risorse, sostenibilità economica e funding mix
Art. 19 - Monitoraggio, valutazione e relazione annuale
Art. 20 - Competenze, professionalità e formazione
Art. 21 - Nuove adesioni
Art. 22 - Recesso, cessazione e perdita dei requisiti
Art. 23 - Accordi di valorizzazione, collaborazioni e partenariati
Art. 24 - Durata, approvazione, modifiche e aggiornamenti
Art. 25 - Norma finale e rinvio

Allegato I - Soggetti aderenti e luoghi della cultura della Rete
Allegato II - Matrice di corrispondenza con i contenuti minimi del documento di rete
Allegato III - Strumenti operativi e indicatori di monitoraggio
Allegato IV - Nota tecnico-amministrativa per l'approvazione e l'aggiornamento

PREMESSA. DEFINIZIONE, STORIA E SVILUPPO DELLA RETE

La Rete Museale Marche Nord è un'aggregazione territoriale di musei, istituti, raccolte, complessi monumentali, spazi espositivi e luoghi della cultura appartenenti a Comuni ed enti della Regione Marche, costituita per promuovere una gestione coordinata, sostenibile e qualitativamente riconoscibile del patrimonio culturale diffuso dell'area settentrionale della regione, con particolare riferimento alla provincia di Pesaro e Urbino.

La Rete si inserisce nel processo di consolidamento della Rete degli Istituti e dei Luoghi della Cultura della Regione Marche, avviato a partire dal 2022 con l'obiettivo di sostenere forme aggregate di gestione, valorizzazione, accessibilità, comunicazione e progressivo innalzamento degli standard qualitativi dei musei e dei luoghi della cultura.

La Rete nasce nel 2022 con la denominazione G.A.M.B.I. - Gradara, Apecchio, Mombaroccio e Borgo Pace insieme per il sostegno alla cultura, su iniziativa del Comune di Gradara, individuato quale soggetto capofila, insieme ai Comuni di Apecchio, Mombaroccio e Borgo Pace. Fin dalla sua prima formulazione, il progetto ha individuato nella cooperazione fra piccoli e medi Comuni uno strumento efficace per contrastare la frammentazione del sistema museale locale, migliorare la fruizione pubblica, favorire economie di scala, accrescere la capacità di progettazione e avviare un percorso condiviso di adeguamento ai Livelli Uniformi di Qualità per i musei e i luoghi della cultura.

Nel corso del biennio successivo la Rete ha assunto la denominazione di Rete Museale Marche Nord, ampliando progressivamente il proprio perimetro istituzionale e territoriale. Ai Comuni fondatori si sono aggiunti Terre Roveresche, Mercatello sul Metauro, Urbino e la Pro Loco di Candelara, rafforzando la configurazione della Rete come sistema culturale diffuso, policentrico e intercomunale, capace di collegare la costa adriatica, i centri storici, le colline e l'Alto Appennino.

La Rete non sostituisce l'autonomia amministrativa, patrimoniale e gestionale dei singoli enti aderenti, ma opera come infrastruttura stabile di coordinamento, indirizzo, qualificazione, promozione e rappresentanza. Essa rende riconoscibile una pluralità di istituti e luoghi della cultura diversi per dimensione, tipologia, stato di allestimento, dotazione professionale e regime gestionale, trasformando tale pluralità in un valore progettuale.

La missione della Rete è connettere realtà culturali diverse in un progetto unitario di valorizzazione del patrimonio storico, artistico, architettonico, demoetnoantropologico, scientifico, spirituale, paesaggistico e identitario dei territori coinvolti. Tale missione si declina nella costruzione di un museo diffuso delle Marche settentrionali, capace di integrare tutela, ricerca, educazione, turismo culturale, accessibilità, sostenibilità economica e partecipazione delle comunità locali.

RIFERIMENTI NORMATIVI, DOCUMENTALI E METODOLOGICI

Il presente Regolamento si fonda sui principi contenuti nel **decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio**, con particolare riferimento agli articoli **101**, **112**, **114** e **115**, relativi alla definizione degli istituti e luoghi della cultura, agli accordi per la valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica, ai livelli uniformi di qualità e alle forme di gestione.

Il Regolamento assume inoltre come riferimento il **decreto ministeriale 21 febbraio 2018, rep. n. 113**, recante Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale, nonché il decreto ministeriale 10 maggio 2001, Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei.

Ai fini dell'impianto generale del documento, il Regolamento recepisce espressamente il documento **Raccomandazioni sulle reti museali**, a cura di Maria Sole Cardulli, Ministero della Cultura, Direzione generale Musei, e Valeria Di Giuseppe Di Paolo, Ministero della Cultura, Direzione regionale Musei nazionali Lazio, nell'ambito di Logiche di rete e di sistema per i musei italiani, progetto Musei in corso, strumenti, promosso dal Ministero della Cultura - Direzione generale Musei, Direzione generale Educazione ricerca e istituti culturali e Scuola nazionale del patrimonio e delle attività culturali, quarta edizione 2024.

Il Regolamento tiene conto degli gli atti amministrativi e progettuali relativi alla Rete Museale Marche Nord, fra cui l'Accordo di partenariato approvato con Deliberazione della Giunta comunale di Gradara n. 62 del 14 maggio 2025, gli atti regionali di sostegno alle aggregazioni di istituti e luoghi della cultura, l'Avviso pubblico per l'individuazione del Direttore di Rete.

ART. 1 - OGGETTO, DENOMINAZIONE, NATURA E SEDE DELLA RETE

Il presente Regolamento disciplina la missione, le finalità, l'organizzazione, la governance, le modalità operative, le risorse, la sostenibilità, il monitoraggio, le modalità di adesione e di cessazione della Rete Museale Marche Nord, di seguito denominata anche "Rete".

La Rete Museale Marche Nord è un'aggregazione stabile e volontaria di musei, istituti e luoghi della cultura, promossa nell'ambito degli indirizzi regionali sulle aggregazioni culturali e fondata sulla collaborazione fra enti pubblici, soggetti partecipati, associazioni, soggetti gestori e ulteriori istituzioni culturali che vi aderiscano secondo le modalità previste dal presente Regolamento.

La Rete non costituisce, salvo diverso e successivo atto deliberativo degli enti competenti, un nuovo soggetto giuridico distinto dagli enti aderenti. Essa opera come forma di coordinamento, programmazione, indirizzo, rappresentanza e supporto tecnico-scientifico, nel rispetto dell'autonomia amministrativa, contabile, patrimoniale e gestionale di ciascun soggetto aderente.

Il Comune di Gradara è individuato quale Ente capofila della Rete. La sede amministrativa della Rete coincide con la sede dell'Ente capofila. La sede operativa è individuata presso il Palazzo Rubini Vesin - MARV, via Umberto I, Gradara, o presso altra sede eventualmente indicata dall'Ente capofila in relazione alle esigenze di funzionamento della Rete.

RETE MUSEALE MARCHE NORD | Comuni di Apecchio, Borgo Pace, Candelara (fraz. Pesaro), Gradara, Mercatello sul Metauro, Mombaroccio, Terre Roveresche, Urbino *parte della* Rete degli Istituti e Luoghi della Regione Marche *direzione* Luca Baroni *sede operativa* Ufficio Mostre e Musei, Gradara Innova s.r.l., Via Delle Mura, 4, 61012 Gradara PU 0541 964673 *contatti* info@gradarainnova.com / l.baroni@gradarainnova.com

ART. 2 - SOGGETTI ADERENTI, ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA

Fanno parte della Rete gli enti, i Comuni, i soggetti pubblici o privati e le istituzioni culturali che abbiano sottoscritto accordi, protocolli d'intesa, atti di partenariato o altri strumenti di adesione con l'Ente capofila, accettando le finalità e i principi del presente Regolamento.

In sede di prima applicazione, la Rete comprende i soggetti aderenti e i luoghi della cultura indicati nell'Allegato I, che costituisce parte integrante e aggiornabile del presente documento.

L'elenco degli istituti e dei luoghi della cultura può essere aggiornato dall'Ente capofila, sentito il Direttore di Rete e, ove necessario, l'Assemblea degli aderenti, sulla base di nuove adesioni, variazioni nella titolarità, mutamenti gestionali, aperture, chiusure, riallestimenti, riordini istituzionali o aggiornamenti dei protocolli d'intesa.

La presenza nell'elenco della Rete non comporta automatica equiparazione fra istituti pienamente strutturati e luoghi della cultura in fase di riapertura, riordino, catalogazione, riallestimento o adeguamento agli standard. Tale differenza è assunta come punto di partenza per una programmazione proporzionata, graduale e sostenibile.

ART. 3 - MISSIONE DELLA RETE

La missione della Rete Museale Marche Nord consiste nel valorizzare in modo integrato il patrimonio culturale diffuso dei territori aderenti, rendendo i musei e i luoghi della cultura strumenti di conoscenza, educazione, cittadinanza, coesione territoriale, attrattività turistica sostenibile e sviluppo civile.

La Rete intende qualificare il territorio della provincia di Pesaro e Urbino e dell'area marchigiana settentrionale come un sistema culturale policentrico, capace di collegare grandi centri storici, borghi, castelli, palazzi, santuari, teatri, musei civici, raccolte demoetnoantropologiche, collezioni storico-artistiche, musei scientifici e spazi contemporanei.

La missione si fonda sul concetto di museo diffuso, nel quale ciascun luogo conserva la propria identità ma concorre a un racconto comune: la storia delle comunità, del paesaggio, delle arti, delle pratiche artigianali, della spiritualità, della vita rurale, della cultura materiale e delle trasformazioni contemporanee delle Marche settentrionali.

La Rete opera per superare l'isolamento dei singoli istituti, incrementare la capacità di progettazione, favorire economie di scala, promuovere la professionalizzazione degli operatori e rendere più leggibile per cittadini, visitatori, scuole, studiosi e partner istituzionali l'insieme dei luoghi culturali aderenti.

ART. 4 - FINALITÀ GENERALI

RETE MUSEALE MARCHE NORD | Comuni di Apecchio, Borgo Pace, Candelara (fraz. Pesaro), Gradara, Mercatello sul Metauro, Mombaroccio, Terre Roveresche, Urbino *parte della* Rete degli Istituti e Luoghi della Regione Marche *direzione* Luca Baroni *sede operativa* Ufficio Mostre e Musei, Gradara Innova s.r.l., Via Delle Mura, 4, 61012 Gradara PU 0541 964673 *contatti* info@gradarainnova.com / l.baroni@gradarainnova.com

La Rete persegue le seguenti finalità generali:

a. garantire il riconoscimento, la tutela, la cura, la valorizzazione e la fruizione dei musei, degli istituti, delle raccolte e dei luoghi della cultura aderenti;
b. favorire il progressivo adeguamento dei musei e dei luoghi della cultura ai Livelli Uniformi di Qualità e agli obiettivi del Sistema Museale Nazionale;
c. promuovere la dignità culturale, scientifica e istituzionale dei musei della Rete, anche quando di piccole dimensioni, collocati in aree interne o dotati di risorse limitate;
d. sostenere l'autonomia dei singoli enti e istituti, evitando modelli uniformanti e rispettando storia, scala, collezioni, vocazioni e potenzialità di ciascun luogo;
e. rafforzare la capacità comune di produrre eventi, mostre, attività educative, pubblicazioni, ricerche, percorsi turistico-culturali, progetti digitali e iniziative di promozione;
f. migliorare accessibilità, accoglienza, comunicazione, segnaletica, leggibilità dei percorsi, qualità dei contenuti e riconoscibilità dei luoghi della cultura;
g. favorire il coinvolgimento delle comunità locali, delle scuole, delle associazioni, degli operatori culturali, turistici, artigianali ed economici;
h. accrescere la sostenibilità economica della Rete attraverso progettazione condivisa, partecipazione a bandi, sponsorizzazioni, Art Bonus, erogazioni liberali, partenariati pubblico-privati, fundraising e funding mix;
i. promuovere il coordinamento con Regione Marche, Ministero della Cultura, Soprintendenze competenti, Direzioni regionali Musei, Università, fondazioni, reti museali, enti ecclesiastici, istituti di ricerca, soggetti privati e operatori del territorio.

ART. 5 - OBIETTIVI STRATEGICI E LINEE DI AZIONE

In coerenza con le Raccomandazioni sulle reti museali, la Rete articola le proprie finalità in obiettivi strategici e linee di azione, da aggiornare nell'ambito della programmazione annuale e pluriennale.

Gli obiettivi strategici della Rete sono:

a. governance integrata: consolidare un modello di coordinamento stabile, chiaro, proporzionato e rappresentativo degli aderenti;
b. qualità museale: accompagnare i luoghi della cultura nel percorso di adeguamento progressivo ai LUQ, con particolare attenzione a status giuridico, sicurezza, gestione delle collezioni, servizi al pubblico e rapporti con il territorio;
c. accessibilità universale: migliorare l'accesso fisico, cognitivo, linguistico, economico e digitale ai luoghi e ai contenuti culturali;
d. conoscenza e documentazione: promuovere inventariazione, catalogazione, ricognizione, digitalizzazione, facility report, schede conoscitive e strumenti di documentazione condivisa;

RETE MUSEALE MARCHE NORD | Comuni di Apecchio, Borgo Pace, Candelara (fraz. Pesaro), Gradara, Mercatello sul Metauro, Mombaroccio, Terre Roveresche, Urbino *parte della* Rete degli Istituti e Luoghi della Regione Marche *direzione* Luca Baroni *sede operativa* Ufficio Mostre e Musei, Gradara Innova s.r.l., Via Delle Mura, 4, 61012 Gradara PU 0541 964673 *contatti* info@gradarainnova.com / l.baroni@gradarainnova.com

e. programmazione culturale comune: sviluppare mostre, eventi, itinerari, attività educative, pubblicazioni e progetti scientifici di Rete;
f. comunicazione e identità visiva: rafforzare brand, immagine coordinata, canali digitali, materiali informativi, comunicazione social, ufficio stampa e narrazione territoriale;
g. formazione e professionalità: promuovere capacity building, aggiornamento degli operatori, condivisione di competenze e progressiva strutturazione dell'ufficio di rete;
h. sostenibilità e risorse: attivare strumenti di finanziamento pubblici e privati, ridurre dispersioni, condividere servizi e valorizzare economie di scala;
i. partecipazione e comunità: riconoscere cittadini, scuole, associazioni, volontari, imprese e comunità di eredità come interlocutori stabili della Rete;
j. valorizzazione territoriale: collegare musei, paesaggio, borghi, produzioni locali, artigianato, saperi, percorsi turistici e identità culturali, evitando la riduzione del museo a mera funzione promozionale.

ART. 6 - AMBITI DI INTERVENTO E ATTIVITÀ COMUNI

La Rete può programmare, promuovere, coordinare o sostenere le seguenti attività comuni:

a. analisi, censimento e studio del patrimonio museale e del suo legame con il territorio;
b. ricognizione dello stato degli istituti e dei luoghi della cultura, inclusi spazi, collezioni, servizi, apparati didattici, sicurezza, accessibilità e personale;
c. predisposizione o aggiornamento di schede descrittive, inventari, cataloghi, facility report, piani di accessibilità e strumenti di rilevazione dati;
d. progettazione e realizzazione di mostre, eventi, conferenze, giornate di studio, rassegne, programmi educativi e attività di mediazione culturale;
e. sviluppo di itinerari territoriali, circuiti turistico-culturali, mappe, strumenti digitali e percorsi tematici;
f. coordinamento di calendari, aperture, iniziative e campagne di promozione;
g. definizione di strumenti comuni di comunicazione, identità visiva, sito web, social media, newsletter, materiali a stampa e cartellonistica;
h. azioni di accessibilità fisica e cognitiva, anche attraverso materiali facilitati, QR code, contenuti multilingue, audioguide, mappe tattili, supporti visivi e strumenti digitali;
i. formazione degli operatori, dei referenti locali e dei soggetti coinvolti nella gestione ordinaria dei luoghi;
j. fundraising, grant scouting, progettazione europea, nazionale e regionale, sponsorizzazioni e partenariati;
k. attività di monitoraggio, valutazione, customer satisfaction, conteggio visitatori, analisi dei pubblici e rendicontazione dei risultati;

l. promozione di buone pratiche in materia di sicurezza, conservazione, prestiti, movimentazioni, assicurazioni, tutela dei diritti d'immagine, gestione degli archivi e uso dei dati.

ART. 7 - AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ DEGLI ADERENTI

Ciascun Comune, ente o soggetto aderente conserva la piena titolarità e responsabilità giuridica, patrimoniale, amministrativa, contabile e gestionale dei propri beni, collezioni, edifici, servizi, bilanci, personale, affidamenti, contratti e rapporti con terzi.

L'adesione alla Rete non comporta trasferimento di proprietà, funzioni, competenze o responsabilità amministrative, salvo quanto eventualmente previsto da specifici accordi, convenzioni, protocolli, atti di delega o deliberazioni approvati dagli organi competenti.

La Rete opera secondo il principio di sussidiarietà e proporzionalità: coordina, indirizza, sostiene, propone e valorizza, senza sostituirsi agli enti titolari, salvo esplicito mandato scritto.

Ogni aderente si impegna a collaborare in buona fede con l'Ente capofila, il Direttore di Rete e gli altri soggetti aderenti, mettendo a disposizione, compatibilmente con le proprie risorse, informazioni, competenze, spazi, personale, dati, contatti territoriali e strumenti utili alla realizzazione delle attività comuni.

ART. 8 - GOVERNANCE E ORGANI DELLA RETE

La governance della Rete è fondata su un equilibrio fra indirizzo istituzionale, coordinamento tecnico-scientifico, supporto amministrativo e partecipazione degli aderenti.

Sono organi e strutture funzionali della Rete:

a. l'Assemblea dei Comuni e degli enti aderenti;
b. il Comune di Gradara, in qualità di Ente capofila;
c. il Direttore di Rete;
d. il Comitato operativo, ove costituito;
e. il Comitato tecnico-scientifico, ove costituito;
f. la Segreteria o Ufficio di Rete, istituita presso l'Ente capofila nei limiti delle risorse disponibili;
g. eventuali tavoli tematici o gruppi di lavoro.

La governance della Rete è flessibile e può essere adattata, con atti successivi, al grado di sviluppo del progetto, alla disponibilità di risorse, al numero degli aderenti e alle esigenze di programmazione. Ogni evoluzione deve tuttavia assicurare chiarezza delle competenze, rappresentatività degli aderenti, efficacia decisionale, trasparenza e rendicontabilità.

ART. 9 - ASSEMBLEA DEI COMUNI E DEGLI ENTI ADERENTI

L'Assemblea è composta da un rappresentante istituzionale o da un delegato per ciascun Comune, ente o soggetto aderente alla Rete.

L'Assemblea esercita funzioni di indirizzo, condivisione e verifica. In particolare:

a. approva o prende atto degli indirizzi generali della Rete;
b. esamina il programma annuale e pluriennale delle attività;
c. valuta le relazioni periodiche del Direttore di Rete;
d. segnala priorità, esigenze, criticità, opportunità e linee di sviluppo;
e. esprime parere sulle nuove adesioni, quando richiesto dall'Ente capofila;
f. favorisce il coordinamento fra le amministrazioni e i soggetti aderenti;
g. promuove, ove necessario, l'aggiornamento del presente Regolamento.

L'Assemblea si propone di riunirsi almeno una volta all'anno e, di norma, ogni volta che l'Ente capofila, il Direttore di Rete o almeno un terzo degli aderenti lo ritengano opportuno. La riunione può svolgersi in presenza, da remoto o in forma mista. Di ogni riunione è redatto sintetico verbale.

Le decisioni dell'Assemblea sono preferibilmente assunte per consenso. Qualora sia necessaria una votazione, ogni soggetto aderente dispone di un voto, salvo diversa previsione contenuta negli accordi di adesione.

ART. 10 - ENTE CAPOFILA

Il Comune di Gradara, quale Ente capofila, rappresenta il riferimento amministrativo e istituzionale della Rete nei rapporti con Regione Marche, Ministero della Cultura, enti pubblici, soggetti finanziatori, partner e interlocutori esterni, salvo diversa indicazione concordata fra gli aderenti.

L'Ente capofila cura, nei limiti delle risorse disponibili e degli atti approvati:

a. il coordinamento amministrativo generale della Rete;
b. la conservazione degli atti fondamentali, dei protocolli, delle adesioni e dei verbali;
c. la convocazione dell'Assemblea, anche su proposta del Direttore di Rete;
d. la gestione dei contributi assegnati alla Rete, secondo le regole degli atti di concessione;
e. la rendicontazione delle risorse comuni, in raccordo con gli uffici competenti;
f. il supporto amministrativo al Direttore di Rete e ai gruppi di lavoro;
g. la sottoscrizione di accordi, protocolli e convenzioni di Rete, previo confronto con i soggetti interessati;
h. la trasmissione di comunicazioni ufficiali agli aderenti, alla Regione Marche e agli altri enti competenti;
i. l'adozione degli atti necessari all'approvazione, aggiornamento e attuazione del presente Regolamento.

L'Ente capofila agisce nel rispetto dell'autonomia degli aderenti e non assume responsabilità gestionali dirette sui beni, sugli edifici, sul personale e sui servizi dei singoli luoghi della cultura, salvo specifico accordo o delega.

ART. 11 - DIRETTORE DI RETE

Il Direttore di Rete è la figura tecnico-scientifica e gestionale incaricata di coordinare le attività culturali, museali, progettuali, promozionali e di valorizzazione della Rete.

Il Direttore di Rete è individuato secondo procedure coerenti con la normativa vigente, con gli avvisi regionali e con gli atti dell'Ente capofila. Deve possedere competenze scientifiche, museologiche, progettuali, manageriali, relazionali e territoriali adeguate alla complessità della Rete.

Il Direttore di Rete:

a. predispone proposte di programmazione annuale e pluriennale;
b. coordina, ove richiesto, le attività culturali degli aderenti;
c. favorisce il miglioramento degli standard qualitativi dei musei e dei luoghi della cultura;
d. cura la coerenza scientifica, culturale e comunicativa delle iniziative di Rete;
e. supporta gli aderenti nella partecipazione a bandi, nella ricerca di risorse e nella costruzione di partenariati;
f. promuove rapporti con Regione Marche, Ministero della Cultura, Soprintendenze, Direzioni regionali Musei, Università, fondazioni, musei, enti di ricerca, sponsor e soggetti privati;
g. propone strumenti comuni di comunicazione, immagine coordinata, accessibilità, catalogazione, rilevazione dati e valorizzazione;
h. coordina tavoli tematici, gruppi di lavoro e riunioni tecniche;
i. redige relazioni periodiche sulle attività svolte, sui risultati raggiunti, sulle criticità e sui fabbisogni;
j. contribuisce alla definizione di strumenti di monitoraggio e valutazione.

Il Direttore di Rete non sostituisce i responsabili amministrativi dei singoli enti, non assume responsabilità di gestione diretta su edifici, collezioni, bilanci, personale e affidamenti, e opera in raccordo con gli uffici competenti.

Il Direttore di Rete rappresenta una figura specifica e sovraordinata di coordinamento dell'aggregazione, distinta dal direttore di singoli musei, pur potendo operare in collaborazione con eventuali direttori, conservatori, responsabili scientifici o referenti dei singoli istituti. Ove non presente, il Direttore di Rete assume automaticamente il ruolo di direttore dei singoli musei aderenti, con il titolo di "Direttore".

ART. 12 - COMITATO OPERATIVO, COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO E TAVOLI TEMATICI

Il Comitato operativo, ove costituito, è composto dal Direttore di Rete, da referenti indicati dagli aderenti e da eventuali figure tecniche invitate in base agli argomenti trattati.

Il Comitato operativo ha funzione consultiva, tecnica e di raccordo. Esso favorisce lo scambio di informazioni, la verifica delle attività, la raccolta dei fabbisogni, la condivisione dei calendari, la risoluzione delle criticità pratiche e la circolazione delle buone pratiche.

Il Comitato tecnico-scientifico, ove costituito, può essere composto da studiosi, professionisti museali, esperti di accessibilità, conservazione, comunicazione, digitalizzazione, didattica, sicurezza, fundraising e valorizzazione territoriale. Esso svolge funzioni propositive e consultive, senza sostituire gli organi amministrativi degli enti aderenti.

La Rete può costituire tavoli tematici su ambiti specifici, fra cui: LUQ e Sistema Museale Nazionale; accessibilità; catalogazione e digitalizzazione; comunicazione; educazione e scuole; mostre ed eventi; sostenibilità; sicurezza; turismo culturale; patrimonio immateriale; fundraising; rapporti con le comunità locali.

ART. 13 - MODALITÀ OPERATIVE E STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

La Rete opera attraverso strumenti di programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione, proporzionati alle risorse disponibili e al livello di sviluppo dell'aggregazione.

Costituiscono strumenti ordinari della Rete:

a. il programma annuale delle attività;
b. il piano strategico o piano triennale di sviluppo culturale, ove previsto da bandi o accordi;
c. il calendario coordinato delle aperture, degli eventi e delle iniziative;
d. la relazione annuale del Direttore di Rete;
e. l'elenco aggiornato degli aderenti e dei luoghi della cultura;
f. le schede conoscitive dei luoghi, gli inventari, le ricognizioni e i facility report, ove disponibili;
g. il piano di comunicazione e immagine coordinata;
h. il piano di accessibilità e inclusione;
i. il piano formativo per operatori e referenti;
j. il documento economico-finanziario o quadro delle risorse, quando richiesto;
k. il sistema di monitoraggio e valutazione degli indicatori.

Le attività comuni sono programmate in modo da rispettare la scala, le risorse, gli obiettivi e le criticità di ciascun aderente, evitando sovraccarichi organizzativi e privilegiando una crescita progressiva e misurabile.

ART. 14 - QUALITÀ, ACCESSIBILITÀ E LIVELLI UNIFORMI DI QUALITÀ

La Rete assume come obiettivo prioritario il miglioramento progressivo dei livelli di qualità dei musei e dei luoghi della cultura aderenti, in coerenza con il D.M. 113/2018, con il Sistema Museale Nazionale e con la normativa regionale di riferimento.

A tal fine, la Rete promuove:

a. ricognizione dello stato dei musei, dei servizi, degli spazi e degli apparati;
b. aggiornamento o redazione di schede descrittive, facility report, inventari, cataloghi e strumenti di conoscenza;
c. miglioramento dell'accoglienza, della vigilanza, dell'informazione al pubblico e della qualità dei percorsi;
d. cura della segnaletica, dei pannelli, delle didascalie, dei materiali divulgativi e dei contenuti digitali;
e. rafforzamento dell'accessibilità fisica, cognitiva, economica, linguistica e digitale;
f. rilevazione dei visitatori, analisi dei pubblici e indagini di soddisfazione;
g. formazione degli operatori, dei referenti locali e degli addetti all'accoglienza;
h. progressivo adeguamento a standard di sicurezza, conservazione, comunicazione e servizi al pubblico.

Gli obiettivi di qualità sono perseguiti in modo proporzionato alle risorse, alle dimensioni, alla tipologia e allo stato di avanzamento di ciascun museo o luogo della cultura.

ART. 15 - PATRIMONIO, DOCUMENTAZIONE, SICUREZZA E CURA DEI LUOGHI

La Rete promuove la conoscenza, la documentazione, la conservazione preventiva e la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale degli aderenti.

Nel rispetto delle competenze dei singoli enti, la Rete può favorire:

a. ricognizioni inventariali e fotografiche;
b. catalogazione e aggiornamento delle banche dati;
c. digitalizzazione del patrimonio e creazione di repertori condivisi;
d. predisposizione di schede tecniche, condition report e facility report;
e. linee guida per prestiti, movimentazioni, assicurazioni e trasporti;
f. protocolli per mostre, depositi, conservazione preventiva e sicurezza;
g. collaborazione con Soprintendenze, restauratori, registrar, conservatori, università e istituti di ricerca.

La Rete promuove una cultura integrata della sicurezza, della prevenzione e dell'accessibilità, in raccordo con gli uffici tecnici degli enti aderenti e nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza

RETE MUSEALE MARCHE NORD | Comuni di Apecchio, Borgo Pace, Candelara (fraz. Pesaro), Gradara, Mercatello sul Metauro, Mombaroccio, Terre Roveresche, Urbino *parte della* Rete degli Istituti e Luoghi della Regione Marche *direzione* Luca Baroni *sede operativa* Ufficio Mostre e Musei, Gradara Innova s.r.l., Via Delle Mura, 4, 61012 Gradara PU 0541 964673 *contatti* info@gradarainnova.com / l.baroni@gradarainnova.com

sul lavoro, prevenzione incendi, tutela dei beni culturali, gestione dei rischi, emergenze e piani di evacuazione.

ART. 16 - COMUNICAZIONE, IDENTITÀ VISIVA E RICONOSCIBILITÀ

La Rete promuove un'immagine coordinata, riconoscibile e coerente, senza annullare le identità dei singoli Comuni e istituti.

L'identità visiva della Rete comprende denominazione, logo, colori, caratteri, impaginazioni, modelli di comunicazione, materiali digitali e a stampa, cartellonistica e segnaletica. L'uso di tali strumenti deve avvenire secondo criteri di correttezza istituzionale, coerenza grafica, accessibilità e rispetto dei partner coinvolti.

Il logo della Rete è formato da un quadrato composto da sette strisce orizzontali sovrapposte, accompagnato dalla scritta Rete Museale Marche Nord. Le sette strisce, in gradazione dal verde all'azzurro, richiamano il passaggio dal paesaggio collinare e appenninico verso la costa adriatica e sintetizzano la vocazione della Rete a connettere territori diversi.





La comunicazione della Rete può comprendere sito web, pagine social, newsletter, comunicati stampa, campagne promozionali, materiali a stampa, strumenti digitali, video, QR code, mappe, itinerari, guide, pannelli, didascalie e supporti inclusivi.

La comunicazione deve essere improntata ad accessibilità, inclusività, chiarezza, leggibilità, riconoscibilità, accuratezza scientifica, qualità estetica e facilità interpretativa anche per pubblici non specialistici, visitatori stranieri, giovani, persone con disabilità o fragilità cognitive e persone con limitata padronanza della lingua italiana.

ART. 17 – COMUNITÀ LOCALI, PARTECIPAZIONE E CARTA DEI SERVIZI

La Rete riconosce le comunità locali come soggetti centrali nei processi di tutela, valorizzazione, interpretazione e trasmissione del patrimonio.

Gli aderenti promuovono, anche attraverso la Rete, forme di partecipazione, consultazione e coinvolgimento di cittadini, scuole, associazioni, operatori culturali, imprese, artigiani, realtà religiose, volontari, enti del Terzo settore e soggetti attivi sul territorio.

In coerenza con la Convenzione di Faro, la Rete considera il patrimonio culturale non solo come insieme di beni da conservare, ma come risorsa condivisa attraverso la quale le comunità riconoscono, trasmettono e rinnovano valori, memorie, conoscenze e tradizioni.

La Rete può dotarsi di una Carta dei servizi di Rete, contenente la descrizione dei servizi comuni, gli standard attesi, le informazioni essenziali per il pubblico, le modalità di ascolto, reclamo, suggerimento e partecipazione, nonché gli impegni relativi ad accessibilità, accoglienza, comunicazione, qualità e trasparenza.

ART. 18 - RISORSE, SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E FUNDING MIX

La Rete persegue un modello di sostenibilità fondato sulla combinazione di risorse pubbliche, contributi regionali, nazionali ed europei, risorse degli enti aderenti, sponsorizzazioni, erogazioni liberali, Art Bonus, crowdfunding, mecenatismo, membership, accordi con imprese, fondazioni, associazioni di categoria, soggetti del Terzo settore e altri partner pubblici o privati.

La Rete promuove la ricerca coordinata di risorse economiche, tecniche, progettuali e professionali a sostegno dei musei, degli istituti e dei luoghi della cultura aderenti, favorendo la partecipazione a bandi, programmi di finanziamento, misure regionali, nazionali ed europee, nonché la costruzione di partenariati con il mondo produttivo, turistico, artigianale, imprenditoriale e professionale.

Le eventuali risorse acquisite dalla Rete per il tramite dell'Ente capofila o di altri aderenti sono gestite secondo criteri di trasparenza, tracciabilità, rendicontazione, coerenza con le finalità pubbliche della Rete e rispetto degli atti di concessione.

Ciascun aderente può contribuire alle attività comuni mediante risorse economiche, personale, spazi, servizi, attrezzature, competenze, relazioni territoriali, comunicazione, documentazione o altre forme di supporto, anche non monetario.

Il Direttore di Rete, in raccordo con l'Ente capofila, può individuare e proporre ulteriori canali di finanziamento, sponsorizzazione, partenariato o sostegno economico, purché coerenti con le finalità della Rete e compatibili con la normativa vigente.

ART. 19 - MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E RELAZIONE ANNUALE

La Rete adotta un sistema di monitoraggio e valutazione finalizzato a verificare l'efficacia, l'idoneità, l'economicità e la sostenibilità delle azioni intraprese, a misurare risultati intermedi e finali, a individuare criticità e a orientare eventuali correttivi.

Il Direttore di Rete predispone una relazione annuale sulle attività svolte, contenente almeno:

a. iniziative realizzate e attività in corso;

b. stato di avanzamento della programmazione annuale e pluriennale;
c. attività di promozione, comunicazione e accessibilità;
d. progetti finanziati, candidati o in fase di elaborazione;
e. collaborazioni scientifiche, istituzionali e territoriali attivate;
f. dati disponibili su visitatori, pubblici, partecipanti, scuole e utenza digitale;
g. attività formative svolte;
h. risorse acquisite, impiegate o candidate;
i. criticità emerse e fabbisogni dei singoli luoghi;
j. proposte operative per l'anno successivo.

La relazione è trasmessa all'Ente capofila e, ove richiesto, alla Regione Marche; è inoltre condivisa con l'Assemblea degli aderenti.

ART. 20 - COMPETENZE, PROFESSIONALITÀ E FORMAZIONE

La condivisione di competenze è uno dei fondamenti della Rete. La Rete formalizza e rende riconoscibili professionalità, saperi, esperienze e relazioni che i singoli istituti, operando isolatamente, difficilmente potrebbero attivare o sostenere.

La Rete può avvalersi, nei limiti delle risorse disponibili, di professionalità dedicate o condivise negli ambiti della direzione di rete, conservazione, catalogazione, comunicazione, grafica, accessibilità, educazione, mediazione, digitalizzazione, fundraising, rendicontazione, sicurezza, allestimento, registrar, progettazione culturale e coordinamento amministrativo.

La Rete promuove la formazione continua degli operatori e dei referenti locali, attraverso incontri, workshop, giornate di studio, scambi di buone pratiche, affiancamenti, materiali operativi e percorsi di aggiornamento.

La formazione può riguardare, fra gli altri ambiti: LUQ e Sistema Museale Nazionale; accoglienza; sicurezza; accessibilità; didattica; comunicazione; catalogazione; uso dei dati; scrittura di bandi; fundraising; allestimento; conservazione preventiva; gestione di eventi; rapporti con il pubblico; gestione dei volontari.

ART. 21 - NUOVE ADESIONI

Possono chiedere di aderire alla Rete Comuni, enti pubblici, soggetti partecipati, fondazioni, associazioni, enti religiosi, soggetti del Terzo settore, soggetti privati titolari o gestori di musei, istituti, raccolte, monumenti, teatri, biblioteche, archivi, spazi espositivi o altri luoghi della cultura coerenti con le finalità della Rete.

Nel caso in cui il soggetto richiedente sia un Comune, la richiesta di adesione è presentata direttamente all'Ente capofila.

RETE MUSEALE MARCHE NORD | Comuni di Apecchio, Borgo Pace, Candelara (fraz. Pesaro), Gradara, Mercatello sul Metauro, Mombaroccio, Terre Roveresche, Urbino *parte della* Rete degli Istituti e Luoghi della Regione Marche *direzione* Luca Baroni *sede operativa* Ufficio Mostre e Musei, Gradara Innova s.r.l., Via Delle Mura, 4, 61012 Gradara PU 0541 964673 *contatti* info@gradarainnova.com / l.baroni@gradarainnova.com

Nel caso di enti, istituzioni, fondazioni, associazioni o altri soggetti non comunali, la richiesta di adesione deve essere accompagnata dall'informazione preventiva al Comune territorialmente competente e, ove necessario, da specifica autorizzazione scritta da parte di quest'ultimo.

La richiesta di adesione è valutata dall'Ente capofila, sentito il Direttore di Rete e, ove ritenuto opportuno, l'Assemblea, tenendo conto di coerenza territoriale, qualità e rilevanza del patrimonio, compatibilità istituzionale, disponibilità alla collaborazione, sostenibilità organizzativa, accessibilità, apertura al pubblico e impegno al miglioramento progressivo degli standard.

L'adesione comporta l'accettazione del presente Regolamento e la sottoscrizione di apposito accordo, protocollo o atto di adesione.

ART. 22 - RECESSO, CESSAZIONE E PERDITA DEI REQUISITI

Ogni aderente può recedere dalla Rete mediante comunicazione motivata indirizzata all'Ente capofila, secondo le modalità e i termini indicati nel relativo accordo di adesione o, in assenza di specifica previsione, con preavviso minimo di sei mesi.

Il recesso ha effetto dal primo gennaio dell'anno successivo alla comunicazione, salvo diversa intesa fra le parti o salvo esigenze di rendicontazione connesse a progetti, bandi o contributi in corso.

L'adesione può cessare, previa comunicazione e confronto con il soggetto interessato, in caso di perdita dei requisiti essenziali, mancato rispetto reiterato del Regolamento, impossibilità di garantire anche in forma minima la collaborazione, cessazione dell'attività culturale, gravi inadempienze o incompatibilità con le finalità della Rete.

Il recesso o la cessazione non pregiudicano gli obblighi già assunti per progetti finanziati, rendicontazioni, impegni contrattuali, prestiti, attività comuni o rapporti con terzi.

ART. 23 - ACCORDI DI VALORIZZAZIONE, COLLABORAZIONI E PARTENARIATI

Oltre alle adesioni formali, la Rete può promuovere, sostenere o attivare accordi di valorizzazione, protocolli d'intesa, convenzioni, partenariati speciali pubblico-privati e altre forme di collaborazione con enti, istituzioni, musei, università, fondazioni, associazioni, soggetti pubblici e privati, anche esterni alla Regione Marche o collocati in ambito nazionale e internazionale.

Gli accordi di valorizzazione costituiscono strumenti distinti dall'adesione alla Rete e non comportano necessariamente l'ingresso del soggetto sottoscrittore fra i membri della stessa.

Gli accordi sono sottoscritti dal soggetto esterno interessato e dalla Rete Museale Marche Nord, rappresentata dall'Ente capofila, eventualmente previo confronto con il Direttore di Rete e con gli aderenti coinvolti nelle attività oggetto dell'accordo.

Tali accordi possono essere attivati nell'interesse generale della Rete o a supporto di singoli Comuni, musei, istituti o luoghi della cultura aderenti, nel rispetto dell'autonomia amministrativa e gestionale dei soggetti coinvolti.

Gli accordi possono prevedere, ove ritenuto opportuno e compatibile con l'incarico in essere, la condivisione delle competenze scientifiche, culturali, progettuali e relazionali del Direttore di Rete, al fine di rafforzare la qualità delle iniziative, favorire la crescita dei soggetti coinvolti, promuovere l'immagine coordinata della Rete e accrescerne la riconoscibilità regionale, nazionale e internazionale.

ART. 24 - DURATA, APPROVAZIONE, MODIFICHE E AGGIORNAMENTI

Il presente Regolamento ha durata indeterminata, salvo diversa decisione degli enti aderenti. La programmazione operativa della Rete è articolata di norma in cicli annuali e pluriennali, con riferimento prioritario al triennio di progetto eventualmente finanziato o approvato dagli enti competenti.

Il Regolamento può essere approvato e aggiornato con atto dell'Ente capofila, richiamando gli accordi, i protocolli d'intesa e gli atti di partenariato sottoscritti dai soggetti aderenti, ivi inclusi gli accordi ex art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 eventualmente stipulati per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

L'Ente capofila trasmette il Regolamento approvato o aggiornato agli aderenti per opportuna conoscenza, presa d'atto o recepimento, secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti e dagli accordi sottoscritti.

Il Regolamento può essere modificato o aggiornato dall'Ente capofila, anche su proposta dell'Assemblea o del Direttore di Rete, al fine di adeguarlo all'evoluzione normativa, amministrativa, organizzativa e progettuale della Rete.

Gli allegati tecnici possono essere aggiornati con modalità semplificate dall'Ente capofila, sentito il Direttore di Rete, qualora l'aggiornamento riguardi dati ricognitivi, elenco dei luoghi, indicatori, recapiti, strumenti operativi o documentazione non dispositiva.

ART. 25 - NORMA FINALE E RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia alla normativa statale e regionale vigente in materia di beni culturali, musei, enti locali, procedimento amministrativo, contratti pubblici, trasparenza, contabilità pubblica, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale.

Il presente Regolamento costituisce uno strumento di indirizzo condiviso, volto a garantire alla Rete Museale Marche Nord continuità, autonomia, sostenibilità, qualità, riconoscibilità istituzionale e capacità di sviluppo, nel rispetto della pluralità degli aderenti e della ricchezza dei patrimoni coinvolti.

ALLEGATO I

SOGGETTI ADERENTI E LUOGHI DELLA CULTURA DELLA RETE

L'elenco recepisce, aggiornandolo, i luoghi indicati negli atti di Rete e nell'Avviso per l'individuazione del Direttore di Rete. L'elenco è ricognitivo e aggiornabile; non sostituisce gli atti di titolarità, gestione, concessione, affidamento, inventariazione o tutela dei singoli beni.

(ordine alfabetico per comune)

Comune di APECCHIO:

- Museo dei Fossili e Minerali del Monte Nerone;
- Palazzi Ubaldini;
- Teatro G. Perugini.
- Consorzio (in via di riqualificazione)

Comune di BORGO PACE:

- Museo della Scrittura;
- Museo del Carbonaio;
- Museo dei Colori Naturali.

Pro Loco di CANDELARA:

- Museo PAC;
- Sala del Capitano.

Comune di GRADARA:

- MARV - Museo d'Arte Rubini Vesin;
- Camminamenti di Ronda;
- Teatro Comunale;
- Museo Storico Gradara.

Comune di MERCATELLO SUL METAURO:

- Museo di San Francesco;
- Palazzo Gasparini - Raccolta d'arte contemporanea.

Comune di MOMBAROCCIO:

- Santuario, convento e pinacoteca conventuale del Beato Sante;
- Museo dell'arte sacra;
- Museo della Scienza Guidubaldo del Monte;

- Museo del ricamo;
- Museo della civiltà contadina;
- Museo di Ciro Pavisa.

Comune di TERRE ROVERESCHE:

- Palazzo Roveresco di Montebello.
- Ipogeo di Piagge
- MuSA (Museo Storico Ambientale) di San Giorgio di Pesaro
- Museo della Corda e del Mattone di Orciano di Pesaro
- Chiesa di Santa Maria Nuova di Orciano di Pesaro
- Collegiata di Sant'Ubaldo di Barchi".

Comune di URBINO:

- Spazio La Data;
- Galleria Albani.
- Museo delle Repliche di Raffaello

ALLEGATO II

MATRICE DI CORRISPONDENZA CON I CONTENUTI MINIMI DEL DOCUMENTO DI RETE

Identificazione dei soggetti coinvolti: recepita all'art. 2 e nell'Allegato I.

Elenco dei musei e/o luoghi della cultura e delle istituzioni aderenti: recepito nell'Allegato I.

Missione della Rete: recepita nella Premessa e all'art. 3.

Finalità e obiettivi: recepiti agli artt. 4 e 5.

Governance e struttura organizzativa: recepite agli artt. 8-12.

Sede della Rete: recepita all'art. 1.

Compiti del capofila: recepiti all'art. 10.

Compiti del Direttore di Rete: recepiti all'art. 11.

Modalità operative: recepite all'art. 13.

Impegni e responsabilità degli aderenti: recepiti agli artt. 7 e 21.

Risorse e sostenibilità: recepite all'art. 18.

Durata: recepita all'art. 24.

Modalità di accesso: recepite all'art. 21.

Modalità di cessazione: recepite all'art. 22.

Monitoraggio e valutazione: recepiti all'art. 19.

Competenze e professionalità: recepite all'art. 20.

Collaborazioni esterne e accordi di valorizzazione: recepiti all'art. 23.

Iter di approvazione e aggiornamento: recepito all'art. 24.

RETE MUSEALE MARCHE NORD | Comuni di Apecchio, Borgo Pace, Candelara (fraz. Pesaro), Gradara, Mercatello sul Metauro, Mombaroccio, Terre Roveresche, Urbino *parte della* Rete degli Istituti e Luoghi della Regione Marche *direzione* Luca Baroni *sede operativa* Ufficio Mostre e Musei, Gradara Innova s.r.l., Via Delle Mura, 4, 61012 Gradara PU 0541 964673 *contatti* info@gradarainnova.com / l.baroni@gradarainnova.com

ALLEGATO III

STRUMENTI OPERATIVI E INDICATORI DI MONITORAGGIO

Strumenti operativi prioritari:

a. elenco aggiornato dei luoghi della cultura, con scheda per ciascun luogo;
b. programma annuale delle attività;
c. piano triennale di sviluppo culturale;
d. piano di accessibilità di Rete;
e. piano di comunicazione e immagine coordinata;
f. piano formativo;
g. sistema di raccolta dati;
h. repository documentale.

Indicatori minimi di monitoraggio:

a. numero degli aderenti e dei luoghi censiti;
b. giornate e ore di apertura;
c. visitatori, gruppi, scuole e partecipanti;
d. attività culturali realizzate;
e. stato di avanzamento dei requisiti LUQ;
f. interventi di accessibilità realizzati;
g. materiali informativi prodotti;
h. attività di comunicazione;
i. risorse candidate e ottenute;
j. collaborazioni attivate;
k. attività formative svolte;
l. criticità emerse e azioni correttive.

La relazione annuale del Direttore di Rete costituisce il principale strumento di accountability della Rete. Essa deve essere sintetica ma documentata, orientata ai risultati e capace di evidenziare non solo ciò che è stato realizzato, ma anche ciò che deve essere corretto, rafforzato o riprogrammato.

RETE MUSEALE MARCHE NORD | Comuni di Apecchio, Borgo Pace, Candelara (fraz. Pesaro), Gradara, Mercatello sul Metauro, Mombaroccio, Terre Roveresche, Urbino *parte della* Rete degli Istituti e Luoghi della Regione Marche *direzione* Luca Baroni *sede operativa* Ufficio Mostre e Musei, Gradara Innova s.r.l., Via Delle Mura, 4, 61012 Gradara PU 0541 964673 *contatti* info@gradarainnova.com / l.baroni@gradarainnova.com

ALLEGATO IV

NOTA TECNICO-AMMINISTRATIVA PER L'APPROVAZIONE E L'AGGIORNAMENTO

Il presente Regolamento può essere approvato con atto dell'Ente capofila, facendo espresso riferimento agli accordi, ai protocolli d'intesa e agli atti di partenariato già sottoscritti dai soggetti aderenti.

In sede di approvazione è opportuno richiamare l'Accordo ex art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, relativo alla collaborazione fra amministrazioni per lo svolgimento di attività di interesse comune, nonché gli accordi e le deliberazioni che hanno accompagnato la costituzione e il successivo ampliamento della Rete.

L'atto di approvazione dell'Ente capofila può specificare che il Regolamento:

a. ha natura di strumento di indirizzo e funzionamento della Rete;
b. recepisce le raccomandazioni ministeriali sui contenuti minimi di un documento di rete;
c. non trasferisce titolarità, proprietà o responsabilità gestionali dai singoli aderenti all'Ente capofila;
d. resta coerente con i protocolli d'intesa e gli accordi sottoscritti dai soggetti aderenti;
e. può essere aggiornato in relazione a nuove adesioni, mutamenti organizzativi, richieste regionali, bandi, evoluzioni normative o fabbisogni emersi.

Il Regolamento approvato dovrebbe essere trasmesso a tutti gli aderenti per conoscenza e, ove richiesto dai rispettivi ordinamenti, per presa d'atto o recepimento.

Gli allegati ricognitivi possono essere aggiornati con determinazione o atto semplificato dell'Ente capofila, sentito il Direttore di Rete, quando l'aggiornamento non incide sulla struttura dispositiva del Regolamento.

RETE MUSEALE MARCHE NORD | Comuni di Apecchio, Borgo Pace, Candelara (fraz. Pesaro), Gradara, Mercatello sul Metauro, Mombaroccio, Terre Roveresche, Urbino *parte della* Rete degli Istituti e Luoghi della Regione Marche *direzione* Luca Baroni *sede operativa* Ufficio Mostre e Musei, Gradara Innova s.r.l., Via Delle Mura, 4, 61012 Gradara PU 0541 964673 *contatti* info@gradarainnova.com / l.baroni@gradarainnova.com